



Centro Adriatico, Mariani al Sole: Marche escluse da opere prioritarie



"Spostare la A14 e la ferrovia verso l'interno e, sui nuovi tracciati, costruire la terza corsia dell'autostrada e una linea ad alta velocità". È la richiesta delle Marche al governo "prima di intraprendere proteste clamorose", spiega al Sole24Ore Simone Mariani, presidente di Confindustria Centro Adriatico. "Nell'elenco delle 130 infrastrutture prioritarie il nostro territorio non esiste. Ne abbiamo diritto. Al post Covid dobbiamo aggiungere anche il post terremoto, con la ricostruzione ferma da 4 anni".

CONFINDUSTRIA E VNO-NCW: SUBITO OK A RECOVERY PLAN

Appello congiunto con gli industriali olandesi: Serve un utilizzo efficiente delle risorse europee

Nautica, le associazioni: Governo così mette in crisi il comparto



"Mentre parla di rilancio e riduzione delle tasse il governo fa scelte incomprensibili che porteranno all'inevitabile chiusura di centinaia di aziende nautiche e dell'indotto o al loro trasferimento all'estero. E, prima ancora, a rimetterci sarà l'erario". Così Confindustria Nautica, Federturismo, Assomarinas e Assonat-Commercio (porti e approdi), Confarca (scuole nautiche agenzie) e Assilea (leasing) in una nota congiunta. A scatenare le proteste, il parere negativo della Ragioneria generale all'emendamento che avrebbe chiuso il contenzioso fra 23 dei principali porti turistici italiani e lo Stato contro l'aumento retroattivo dei canoni demaniali dei porti deciso dal governo Prodi nel 2007.

"Crediamo che il Recovery Plan e il Recovery and Resilience Facility debbano aiutare i paesi a realizzare le priorità di riforma e a rilanciare gli investimenti, per raggiungere una maggiore coesione, come indicato dalla Commissione". Così in una nota congiunta diffusa ieri Confindustria e Vno-Ncw, la federazione dell'industria olandese. "Le ingenti risorse della Ue per la ripresa non devono essere utilizzate dagli Stati membri per aumentare in maniera inefficiente la spesa pubblica o il debito pubblico nazionale a spese delle generazioni future. L'unico modo per procedere è promuovere la crescita economica e la creazione di posti di lavoro". Le due associazioni degli industriali "riconoscono il ruolo chiave delle imprese non solo nella ripresa delle nostre economie dalla crisi pandemica, ma anche nel preparare le nostre società alle transizioni chiave legate al clima, alla digitalizzazione e all'autonomia strategica". Nella dichiarazione, firmata dai rispettivi presidenti, Carlo Bonomi e Hans de Boer, le due associazioni affermano che "è ora essenziale che il Consiglio trovi un accordo sul nuovo quadro finanziario pluriennale e sul Recovery Instrument prima della pausa estiva, in modo da garantirne l'entrata in vigore entro il primo gennaio 2021".

Giovani, Angeli a Vanity Fair: Nuove tecnologie per competitività



"Le imprese dovranno diventare definitivamente 4.0 per poter essere competitive. Questo significa innovazione, digitalizzazione e interconnessione in ogni aspetto: dal marketing al management. A maggior ragione quelle under 40 sono le più indicate per allinearsi agli standard necessari. Bisogna guardare a chi è stato virtuoso per capire, anche grazie al suo esempio, come cambiare. Lo ha detto - intervistata da Vanity Fair - la vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori, Licia Angeli.

"Taranto turismo sicuro", ecco il pacchetto per tour operator



"Taranto turismo sicuro": tre sezioni di Confindustria Taranto - turismo, alimentare e cultura - hanno elaborato insieme un pacchetto da presentare a tour operator e buyers. "Un turismo sicuro perché la città è Covid free, perché le strutture e i servizi sono perfettamente in linea con i protocolli di sicurezza, e perché accompagneremo i turisti a fare le loro esperienze e a rigenerarsi", ha detto ieri la presidente della sezione turismo ed alimentare di Confindustria Taranto, Beatrice Lucarella.

Chieti Pescara, Pagliuca: Opportunità da trasformazione digitale



"È arrivato il momento di dare spazio all'futuro, quello dei nostri figli, costantemente fino ad oggi sacrificato al presente con elevati costi sociali". Così, durante l'assemblea generale di Confindustria Chieti Pescara, il presidente Silvano Pagliuca. "La pandemia - ha detto - ha prodotto una recessione globale. Mai avremmo immaginato cosa il 2020 ci avrebbe riservato: più di 34 mila vittime nel nostro Paese e quasi 500 mila morti ad oggi nel mondo. Questa esperienza ci ha fatto scoprire quanto siano importanti previsione, progettualità, competenze, l'occuparsi per tempo delle procedure da attivare, evitando improvvisazioni a disastri già accaduti. È obbligatorio trasformare la crisi in opportunità, e per questo è necessaria una risposta rapida da parte delle molte aziende tradizionali che dovranno adeguare la propria organizzazione a un mondo sempre più digitale. Bisogna accelerare la trasformazione intervenendo su quattro leve fondamentali: struttura organizzativa, cultura e competenze, processi e strumenti, ecosistema".